



BANDO PUBBLICO

«Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale in ottica di fruibilità turistica e accessibilità»

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Programma di Sviluppo Locale "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE Langhe e Roero"

(Misura 7 - Sottomisura 7.6 - Operazione 7.6.4)

Alba, 25 gennaio 2019 – Bossolasco, 4 febbraio 2019

La presente sintesi non ha carattere di ufficialità, si prega di scaricare il Bando in versione integrale al link <https://www.langheroeroleader.it/Gal.aspx/Bando%20764%20architettonico%20paesaggistico>



STRUTTURA DEL BANDO



PRIMA PARTE: INDICAZIONI GENERALI (da art. 1 a art. 8)



SECONDA PARTE: OGGETTO DEL BANDO (da art. 9 a art. 18)



TERZA PARTE: ISTRUZIONI E PROCEDURE (da art. 19 a art. 36)



APPENDICI E ALLEGATI DA COMPILARE E ALLEGARE ALLA DOMANDA



L'OPERAZIONE: indicazioni generali (art. 1)

▶ IL BANDO SOSTIENE INVESTIMENTI FINALIZZATI AL RECUPERO ED ALLA CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE DIFFUSO AVENTI FRUIBILITA' PUBBLICA TURISTICA.

Misura 7: sostiene interventi volti a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile, incoraggiando la creazione di servizi e infrastrutture che promuovano l'inclusione sociale e che invertano le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento delle zone rurali.

Sottomisura 7.6: sostiene studi/investimenti relativi a manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico.

Operazione 7.6.4: è finalizzata a sostenere e incentivare il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente.



L'OPERAZIONE: definizioni (art. 2)

► E' fondamentale fare riferimento alle **DEFINIZIONI** per collocare correttamente il recupero da candidare, sia ai fini dell'**ammissibilità dell'intervento** sia per l'**attribuzione dei punteggi**.

Manuale/
Guida

Fruibilità
pubblica

Turismo
"for all"

Turismo
outdoor

Paesaggio

Accessibilità

Circuito /
Itinerario

Pertinenza

Spazio
pubblico

Belvedere

Professionisti
competenti

Servizio
turistico



RICHIEDENTI E BENEFICIARI (art. 3)

SI

- ▶ **ENTI PUBBLICI**
 - singoli (Comuni)
 - associati (Unioni di Comuni)
- ▶ **ENTI/ISTITUZIONI DI CARATTERE PRIVATO**
 - senza scopo di lucro
 - aventi personalità giuridica
- ❖ **proprietari dei beni o non proprietari con titolo ad intervenire** (assenso del proprietario e atto/contratto registrato con durata consona)
- ❖ **con disponibilità comprovabile del bene al momento della presentazione della domanda**

NO

- ▶ **ENTI ECCLESIASTICI**
con finalità di religione e culto
- ▶ **ASSOCIAZIONI SENZA PERSONALITA' GIURIDICA**
- ▶ **SOGGETTI IN CORSO DI COSTITUZIONE/REGISTRAZIONE**
- ▶ **IMPRESE, DITTE PRIVATE E PRIVATI CITTADINI**



LOCALIZZAZIONE DELL'ENTE E DEGLI INTERVENTI (art. 4)

L'oggetto di intervento
e l'ente proponente

DEVONO

essere localizzati

**NEI COMUNI FACENTI
PARTE DEL GAL**

(per il Comune di Alba
sono indicati i fogli di
mappa ammissibili)



I «NUMERI» DEL BANDO (art. 6, 7)

- **RISORSE TOTALI DISPONIBILI** ➔ **1.596.524** euro di contributi
- **VALORE TOTALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI** ➔ **3.000.000** di euro
- **NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI** ➔ **una sola domanda** per richiedente, relativa ad un **unico intervento** con caratteristiche di organicità e concentrato in un **unico sito** geograficamente identificato e circoscritto.



MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (art. 8)

**Invio telematico
sul Sistema Piemonte**
(tutta la documentazione)

+

**Invio cartaceo
al GAL**
(solo elaborati grafici)

Entro il
18 febbraio 2019
(ore 12.00)

Entro il
18 febbraio 2019
(ore 18.00)



FINALITA' DELL'OPERAZIONE (art. 9)

- ▶ Valorizzazione patrimonio architettonico-paesaggistico rurale in **chiave turistica**;
- ▶ Attenzione alla **fruibilità turistica pubblica** e all'**accessibilità "for all"**, quindi anche da parte di soggetti con disabilità/difficoltà o di famiglie e bambini;
- ▶ Dimostrazione della reale possibilità di **conservare i caratteri originali tradizionali** integrandoli con funzioni compatibili pienamente fruibili al pubblico e accessibili a tutti;
- ▶ Miglioramento della percezione del contesto rurale quale risorsa per la **promozione anche economica** del territorio;
- ▶ Incentivo alla "**messa in rete**" delle risorse architettoniche, paesaggistiche, naturali, culturali dell'area per una promozione come "**unicum**";
- ▶ Miglioramento complessivo dell'offerta locale a favore dell'utenza esterna, creando concreti **vantaggi anche per la popolazione residente**.



INTERVENTI AMMISSIBILI (art. 10)

SU BENI DEL PATRIMONIO TRADIZIONALE COSTRUITO E NATURALE
con caratteristiche di tipicità locale del territorio del GAL

- **Nuclei storici, spazi a fruizione pubblica** e relativi manufatti.
- **Edifici e manufatti rurali e loro pertinenze**, inclusi nelle tipologie architettoniche del patrimonio individuate dal Manuale del GAL o, se non inclusi, di comprovata e documentata rilevanza storica, documentale, etnografica.
- **Aree e manufatti di valore paesaggistico-ambientale**, anche connesse a contesti antropizzati di comprovata valenza storico-documentaria o paesaggistica.
- **Elementi o manufatti antropici**, non riconducibili alle tipologie architettoniche, ma definiti nel patrimonio paesaggistico individuato dal Manuale del GAL e relative aree pertinenziali.



INTERVENTI AMMISSIBILI (art. 10)

La pratica amministrativa **DEVE FARE RIFERIMENTO ESCLUSIVAMENTE** alle seguenti tipologie dell'art. 3 del DPR 380/2001:

- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo",
- d) "interventi di ristrutturazione edilizia",
- e) "interventi di nuova costruzione",
- f) "interventi di ristrutturazione urbanistica".

**NON SONO AMMISSIBILI GLI INTERVENTI
DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**

**SI RICHIEDE IL PROGETTO DEFINITIVO
APPROVATO ALMENO IN LINEA TECNICA**



INTERVENTI AMMISSIBILI (art. 10)

► RECUPERO, CONSERVAZIONE E RESTAURO DI:

- ❖ **nuclei storici**, spazi a fruizione pubblica, beni storico-artistici in essi collocati;
- ❖ **elementi di arredo, verde pubblico, pavimentazione e relativi adeguamenti di impiantistica esterna**, solo nei nuclei storici e negli spazi a fruizione pubblica vincolati dal PRGC, in presenza di uno o più edifici/ manufatti di rilevanza storico-artistica, culturale, ecc..., prevalentemente in buono stato di conservazione;
- ❖ **manufatti rurali** esistenti e relative aree pertinentenziali;
- ❖ **aree aperte di rilevanza naturalistica o connesse a contesti antropizzati** di comprovata valenza naturalistica, storico-documentaria o paesaggistica.



INTERVENTI AMMISSIBILI (art. 10)

➔ REALIZZAZIONE DI:

- ❖ **riqualificazione energetica di natura edile** (isolamenti, coibentazioni) nel limite massimo del 50% costo totale investimento ammissibile;
- ❖ **impianti tecnologici** (es. elettrico, termico, idrico, ...) purché strettamente funzionali a garantire la fruizione pubblica del bene e nel limite massimo del 40% del costo totale dell'intervento ammissibile;
- ❖ **nuove volumetrie solo per utilizzi a scopo tecnico o di servizio**, per massimo il 20% della volumetria dell'edificio oggetto di recupero;
- ❖ **allestimenti interni ed esterni** (arredi, attrezzature) per la fruizione pubblica permanente del bene recuperato, a completamento di interventi attuali o della Programmazione 2007-2013, in Musei esistenti e riconosciuti, con connotazione paesaggistica e/o culturale (fornire chiavi di lettura del bene e inerire all'aspetto della trasmissione della conoscenza, della comprensione e dell'interpretazione del bene stesso e del suo utilizzo nel tempo.



SPESE AMMISSIBILI (art. 11)

- Interventi materiali di recupero, conservazione, restauro, risanamento conservativo e riqualificazione dei beni ammissibili;
- Allestimenti per la fruizione pubblica permanente del bene in ottica turistica (arredi e attrezzature, hardware, acquisto/sviluppo di programmi informatici, pannelli informativi, bacheche, segnaletica);
- Progettazione concettuale dell'allestimento (max 6%);
- Spese generali e tecniche, come onorari di progettisti e direttori lavori (max 6%);
- Oneri per la messa in sicurezza (max 4%);
- IVA se non recuperabile.

LE SPESE DEVONO ESSERE:

effettuate DOPO
la presentazione della domanda (compreso DDT, data fattura e data pagamento)

sostenute ENTRO
la data di conclusione del progetto e della sua rendicontazione



SPESE NON AMMISSIBILI (art. 11 comma 4)

- **Interventi non consigliabili** indicati nel Manuale del GAL (o da evitare, non opportuni, non compatibili, ecc...);
- **Manutenzione ordinaria e straordinaria** (lettere a) e b) art 3 DPR 380/2001);
- Interventi di sola demolizione di edifici e manufatti;
- Sola messa in sicurezza dei beni;
- Infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ...);
- **Sole opere interne**, se l'edificio non è anche o non è già stato oggetto, all'esterno, di adeguati interventi di restauro e riqualificazione;
- Interventi finanziati da altri contributi pubblici;
- **Ogni tipo di spesa finanziata con ribassi d'asta;**
- Spese per promozione, per sentieri e itinerari;
- Beni senza finalità turistica dimostrabile al momento del saldo;
- Ecc...



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' GENERICHE (art. 12.1)

- **Condizioni previste nel Bando** (art. 3 “*Richiedenti e beneficiari*”, art. 4 “*Localizzazione dell’Ente e degli interventi*”, art. 7 “*Numero di domande presentabili*”, art. 8 “*Termini per la presentazione delle domande*”)
- **Coerenza con le finalità del Bando** art. 9
- Possesso dei requisiti **alla data di presentazione della domanda**
- **Le spese devono essere supportate da idonea documentazione giustificativa**
- Gli interventi **non devono generare ENTRATE NETTE superiori al 40% (per gli Enti Pubblici) e al 60% per gli Enti Privati)** dell’investimento ammesso a finanziamento
- Ecc...



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICHE (art. 12)

- ▶ Interventi relativi alla riqualificazione del “**patrimonio formalmente riconosciuto**” come patrimonio culturale o naturale dalle autorità pubbliche competenti:
 - ❖ i beni individuati ai sensi della Parte Seconda “Beni culturali” e della Parte Terza “Beni paesaggistici” del “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (D.Lgs. 42/2004);
 - ❖ gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 “Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici” della L.R. 56/1977 “Tutela ed uso del suolo”;
 - ❖ gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
 - ❖ gli edifici censiti ai sensi della L.R. 35/1995;
 - ❖ le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della L.R. 19/2009;
 - ❖ le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale - Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
 - ❖ le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'“Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali” istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICHE (art. 12.2)

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- ▶ riguardare beni appartenenti al **patrimonio architettonico e paesaggistico tradizionale**, con caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale con valore documentale di storicità e di identità locale del territorio del GAL;
- ▶ essere **attuati secondo le indicazioni e le Linee Guida contenute nel Manuale** per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico del territorio del GAL (**INTERVENTI CONSIGLIABILI**);
- ▶ essere realizzati impiegando **materiali, tecnologie e tecniche costruttive ecocompatibili tipici** dell'area di intervento e appartenenti alla tradizione costruttiva locale e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Manuale;
- ▶ riguardare **beni per i quali il richiedente sia in possesso dei titoli abilitativi** alla realizzazione delle opere (durata almeno quinquennale del titolo di possesso del bene a partire dalla data di liquidazione della domanda di pagamento).



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICHE (art. 12.2)

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di finanziamento **DEVE essere localizzato in un Comune che ha recepito i Manuali** nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi come "allegato al Regolamento Edilizio comunale".

- ❖ Con **Delibera di Consiglio Comunale** riferita all'integrazione del Manuale nel Regolamento Edilizio (**da adottare e inviare al GAL entro il 01/04/2019**)

- ❖ In fase di candidatura dovrà essere presentato **almeno l'impegno sottoscritto dal Sindaco del Comune ad adottare la Delibera** e a trasmetterla al GAL entro il 01/4/2019



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICHE (art. 12.2)

**NUOVO STRUMENTO DI
INDIRIZZO:**

**"Guida al recupero
dell'architettura
tradizionale e del
paesaggio rurale del GAL
Langhe Roero Leader"**



«GUIDA AL RECUPERO DELL'ARCHITETTURA TRADIZIONALE E DEL PAESAGGIO RURALE DEL GAL LANGHE ROERO LEADER»

Per fornire **buone prassi e indirizzi di gestione e di recupero**, sia in ambito paesaggistico che architettonico

Per aiutare ad affrontare le **nuove sfide**: sostenibilità ambientale, riqualificazione energetica, adeguamento sismico e accessibilità

PERCHE' UN
NUOVO
MANUALE

Per **adeguare e armonizzare** le Linee Guida delle precedenti Programmazioni Leader

Il suo recepimento nella Regolamentazione Edilizia e Urbanistica Comunale è CONDIZIONE OBBLIGATORIA E NECESSARIA per partecipare al Bando.



«GUIDA AL RECUPERO DELL'ARCHITETTURA TRADIZIONALE E DEL PAESAGGIO RURALE DEL GAL LANGHE ROERO LEADER»

LE SEZIONI TEMATICHE

- Paesaggio rurale
- Tipologie edilizie
- Elementi costruttivi
- Miglioramento e adeguamento sismico degli edifici
- Riqualificazione energetica dell'architettura rurale
- Esempi di intervento



«GUIDA AL RECUPERO DELL'ARCHITETTURA TRADIZIONALE E DEL PAESAGGIO RURALE DEL GAL LANGHE ROERO LEADER»

L'IMPOSTAZIONE CONCETTUALE



prevale lo **spirito educativo**, si forniscono linee di indirizzo e **consigli, non imposizioni**



Sul Bando saranno considerati **ammissibili solo** gli interventi indicati come **“consigliati”** e, dopo attenta valutazione, quelli **“da valutare caso per caso”**

Interventi NON CONSIGLIABILI

Interventi CONSIGLIABILI

Interventi DA VALUTARE CASO PER CASO

GUIDA AL RECUPERO DELL'ARCHITETTURA TRADIZIONALE E DEL PAESAGGIO RURALE
ELEMENTI COSTRUTTIVI / LINEE GUIDA PER IL RECUPERO / COPERTURE IN PIETRA



FASE PRELIMINARI ALL'INTERVENTO
In via preliminare è opportuno analizzare la consistenza, il tipo di materiale e lo stato di conservazione del manto, della struttura lignea di sostegno e degli eventuali elementi di completamento della copertura (muri tagliafuoco, abbaini, cornicioni, lambrecchini), rilevando pendenze, organizzazione generale del sistema di copertura, presenza di eventuali fenomeni di dissesto e di degrado dei materiali, verificando la tenuta all'acqua della copertura, specie nelle intersezioni con elementi emergenti.

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO
Per le coperture esistenti, la variazione della geometria, della organizzazione strutturale, della pendenza delle falde, del materiale e degli elementi di completamento (cornicioni, abbaini eccetera) è poco compatibile con la tutela del paesaggio. Per coperture in lastre di pietra è opportuno intervenire, se possibile, senza rimuovere il manto o effettuare lo smontaggio e il rimontaggio degli elementi utilizzando, per integrazioni e sostituzioni, materiali analoghi provenienti da cave locali o da recuperi.

INTERVENTI CONSIGLIABILI
- Operazioni di manutenzione periodica.
- Sostituzione parziale di elementi della struttura di sostegno con altri analoghi a quelli esistenti per forme, dimensioni, materiali e lavorazione.
- Sostituzioni e integrazioni di elementi delle lastre in pietra del manto di copertura con altri del tutto analoghi a quelli esistenti, provenienti da cave locali o dal recupero di materiale da demolizioni di edifici dismessi nelle vicinanze.
- Inserimento di strati sovralfalda per migliorare le prestazioni di tenuta all'acqua e di coibenza termica della copertura, rispettando le strutture esistenti.

INTERVENTI NON CONSIGLIABILI
- Sostituzione globale del manto di copertura esistente in lastre con elementi e materiali di altra tradizione costruttiva (cave come pietra, tegole cementizie eccetera) o con elementi in pietra diversi per forma, materiale, finitura, modalità di posa in opera.
- Modifica della geometria complessiva della copertura, delle sue dimensioni (altezza di gronda e di colmo) o dell'inclinazione delle falde.
- Sostituzione della struttura lignea di sostegno con una in calcestruzzo cementizio armato o in laterocemento.
- Modifica degli sporti della copertura e inserimento di soccosoline ai bordi delle falde.

INTERVENTI DA VALUTARE CASO PER CASO
- Interventi necessari, per ragioni funzionali o di rispetto della normativa, non altrimenti risolvibili:
- Modifica dell'organizzazione strutturale della copertura, senza cambiarne dimensioni, pendenze, materiali.
- Sostituzione del manto di copertura in lastre di pietra con elementi in lamiera o in tegole laterizie, solo come misura provvisoria a difesa del fabbricato e previa esplicita autorizzazione temporanea.
- Inserimento di nuovi cornicioni che rispettino e riprendano i caratteri dei cornicioni appartenenti alle tipologie tipiche dell'ambito territoriale.
- Se proprio necessario, inserimento di fazzoletti, grondaie e pluviali in rame brunito.
- Se proprio necessario, sostituzione di elementi degradati della struttura di sostegno in legno con altri in legno lamellare o acciaio.

145



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICHE (art. 12.2)

- ▶ Al collaudo: **immediata fruibilità pubblica/visiva permanente.**
- ▶ Sono ammissibili **lotti di progetti complessi**, purché autonomi e funzionali.
- ▶ Il bene deve essere inserito in **reti/circuiti/itinerari afferenti l'offerta turistica locale.**
- ▶ Il beneficiario deve assicurare la **manutenzione** del bene recuperato e un vincolo di **destinazione d'uso di 5 anni** dalla data di pagamento del saldo del contributo.
- ▶ **Sole opere interne ammissibili esclusivamente su edifici in buono stato di conservazione** o già oggetto di precedenti recuperi.
- ▶ **non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso** a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve economie derivanti da scontistica o da ribassi d'asta).
- ▶ **Conformità del bene alla destinazione urbanistica** prevista dal PRGC
- ▶ Tutto il **materiale informativo**: minimo **in Italiano e in inglese.**
- ▶ Ecc...



AGEVOLAZIONI E LIMITI DI SPESA (art. 14,16)

	finanziamento pubblico c/ capitale	spesa massima ammissibile (Iva inclusa)	spesa minima ammissibile (Iva inclusa)
ENTI PUBBLICI	60% della spesa ammessa	recupero architettonico: 100.000 €	recupero architettonico: 15.000 €
		recupero paesaggistico: 25.000 €	recupero paesaggistico: 15.000 €
ENTI PRIVATI	40% della spesa ammessa	recupero architettonico: 100.000 €	recupero architettonico: 15.000 €
		recupero paesaggistico: 25.000 €	recupero paesaggistico: 15.000 €

- Il sostegno viene **erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento**, in fase di saldo e dopo la positiva verifica della coerenza dell'intervento realizzato con il progetto approvato dal GAL.
- Potrà essere concesso un **anticipo fino al 50%** del contributo ammesso.



VALUTAZIONI E PUNTEGGI

(art. 18)

PARAMETRI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI MASSIMI (max 100 punti)

- Significatività del bene (max 12 punti)
- Elementi caratterizzanti (max 2 punti)
- Qualità del progetto (max 20 punti)
- Prevalenza opere esterne (max 5 punti)
- Aspetti ambientali (max 5 punti)
- Accessibilità (max 5 punti)
- Rilevanza turistica (max 12 punti)
- Fruibilità in ottica di turismo for all (max 12 punti)
- Gestione/valorizzazione del bene e attività svolte (max 7 punti)
- Elaborati progettuali (max 3 punti)
- Sinergie e complementarietà (max 3 punti)
- Rappresentatività del richiedente (max 10 punti)
- Localizzazione territoriale (max 4 punti)



LE FASI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (art. 20)

- **1. ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA (CONDIZIONE NECESSARIA)**
 - * almeno 15 gg. lavorativi prima della scadenza del bando
 - * presso un Centro di Assistenza Agricola o presso la Regione Piemonte
 - * se il richiedente è già iscritto, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato al 31/12/2018

- **2. PRESENTAZIONE TELEMATICA SU www.sistemapiemonte.it**

- **3. PRESENTAZIONE CARTACEA al GAL degli elaborati grafici**



PRINCIPALI DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (art. 21.2)

- **Descrizione del progetto** (ALL. 1)
- Copia della **Delibera dell'Organo Amministrativo** dell'ente proponente (partecipazione e cofinanziamento)
- Copia della **Delibera di Consiglio Comunale** di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio e di **recepimento del Manuale** o, in alternativa, **impegno sottoscritto dal Sindaco** all'adozione e trasmissione al GAL entro il 01/04/2019.
- **Assenso del proprietario del bene** alla realizzazione dell'intervento (ALL. 2)
- **Dichiarazione Entrate Nette** (ALL. 3)
- Documentazione comprovante il **titolo di possesso del bene**
- Per interventi non soggetti a computo metrico, almeno **3 preventivi di spesa**, quadro di raffronto totale dei preventivi e relazione tecnico economica (ALL. 4)



PRINCIPALI DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (art. 21.2)

- ▶ Per lavori edili/impianti/sistemazioni/allestimenti: **fascicolo di progetto di livello definitivo**. Per i pareri/autorizzazioni a Enti sovraordinati è sufficiente la richiesta o l'impegno a presentare richiesta. Obbligatorio il parere di conformità degli Uffici Tecnici (per gli Enti Pubblici) o il Certificato di Destinazione Urbanistica (per gli Enti Privati)
- ▶ **Check list di preaggiudicazione** per le procedure di gara per appalti pubblici (ALL. 5)
- ▶ In caso di IVA non recuperabile: **dichiarazione dell'Organo di Revisione** dei Conti
- ▶ Documentazione probatoria dei **punteggi**
- ▶ Copia **documento d'identità** del rappresentante legale dell'Ente richiedente



COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E TRASMISSIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO (art. 22.8)

Concluse le procedure di affidamento da parte dei beneficiari, costoro dovranno trasmettere al GAL:

- Copia del **Progetto Esecutivo e di tutti i nulla osta/pareri/autorizzazioni** rilasciati dagli Enti Terzi competenti
- I **frontespizi delle relazioni e degli elaborati grafici recanti il timbro della Soprintendenza** con gli estremi del nulla osta autorizzativo ai lavori.
- La **Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (SOLO PER GLI ENTI PUBBLICI)** con gli allegati previsti con la **ridefinizione quadro economico di spesa** per le procedure di affidamento previste in domanda, **Check List di autovalutazione di post aggiudicazione** per ciascuna procedura di gara prevista (con caricamento su Sistema Piemonte della documentazione di gara: determinazioni a contrarre, verbali, atti, contratti, ...)
- **SOLO PER GLI ENTI PUBBLICI:** Il GAL rideterminerà il contributo assegnato. In caso di irregolarità ne verrà data comunicazione al beneficiario



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (art. 23)

► DOMANDA DI ANTICIPO

- * possibile per un **importo pari al massimo al 50% del contributo** ammesso;
- * da presentare in **modalità telematica**;
- * **per Ente Pubblico**: erogazione subordinata all'assunzione di un provvedimento che impegni il beneficiario al versamento dell'intero importo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non venga accertato;
- * **per Ente Privato**: erogazione a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria di importo corrispondente al 100% dell'importo richiesto.



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (art. 23)

► DOMANDA DI SALDO

- * **da presentare telematicamente** dopo la conclusione degli investimenti,
- * **documentazione da allegare:**
 - relazione finale;
 - provvedimento amministrativo di approvazione della contabilità finale;
 - certificato di regolare esecuzione (C.R.E.);
 - dichiarazione di conformità degli impianti;
 - per i lavori edili, computo metrico consuntivo;
 - check list per autovalutazione post aggiudicazione;
 - eventuale piano di gestione dei locali recuperati e piano di regolamentazione della fruizione pubblica;
 - documentazione fotografica;
 - estratti conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento.



PROROGHE E VARIANTI

(art. 27 e 28)

- **PROROGHE** per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della domanda di saldo



* possibili per un periodo massimo di 6 mesi dal giorno successivo alla scadenza della realizzazione degli interventi

* la domanda deve essere presentata entro 10 gg. consecutivi dalla scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti.

- **VARIANTI** = cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda e/o inserimento di nuove voci, se non comportano modifiche agli obiettivi iniziali e se è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno portato all'approvazione del progetto.



* da presentare telematicamente entro 30 gg. dalla scadenza del termine per la conclusione degli interventi.

* ogni beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante,



INFORMAZIONI E PUBBLICITA' sul sostegno da parte del FEASR (art. 33)

- ▶ Alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio devono essere accompagnati da **azioni di informazione e comunicazione**.
- ▶ Tutte le azioni di informazione e comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR e alla Misura di riferimento del Bando.
- ▶ **ISTRUZIONI DETTAGLIATE** sul sito della **Regione Piemonte**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

P.S. Si ricorda che quanto esposto e indicato in questa Presentazione non esaurisce il contenuto del Bando, che deve essere tenuto in considerazione nella sua completezza originaria.



PER INFORMAZIONI:

G.A.L. LANGHE ROERO LEADER Soc. Consort. a r. l.

Piazza Oberto, 1 - 12060 BOSSOLASCO TEL. 0173-79.35.08

info@langheroeroleader.it - www.langheroeroleader.it.

 facebook.com/GalLangheRoeroLeader

